

Il nuovo corso della Chigiana Un modello di sviluppo culturale

Il nuovo statuto dà i suoi frutti: 50mila euro dall'accordo con l'Opera

di GIULIA MAESTRINI

UN BRAND internazionale solido e un'eccellenza riconosciuta: partendo da queste radici, non minate dalla crisi che ha scosso la città, dal confermato sostegno finanziario della Fondazione Mps e da una svolta epocale, disegnata in primis a livello giuridico, l'Accademia Chigiana si candida ad essere un esempio di sviluppo culturale per la città.

NELL'ANNO del cinquantesimo anniversario della scomparsa del Conte che ne fu fondatore,

I PUNTI DI FORZA

Un brand internazionale solido e un'eccellenza riconosciuta

L'istituzione musicale lavora per segnare il punto, ampliare le proprie relazioni e collaborazioni, rafforzare il patrimonio e dare, così, una nuova spinta alla rinascita culturale ed economica di Siena. Passo fondamentale di questo percorso è stato il nuovo statuto, modificato per "aprire" al contributo e alla collaborazione dei privati, che ha già portato un primo risultato in moneta sonante: 50mila euro messi a disposizione dall'Opera Metropolitana del Duomo. Non soltanto per il concerto in programma in cattedrale il 14 agosto (con Cesare Mancini all'organo) e inserito nell'estate chigiana, sotto il filone tematico 'Chigiana Mix', ma anche per altri due eventi che sono attualmente allo studio e che rientreranno nelle celebrazioni per i cinquant'anni della scomparsa del conte Guido Chigi Saracini. Il programma definitivo dovrebbe essere approvato nei prossimi giorni e allora saranno resi noti tutti i dettagli di questo lungo calendario che durerà oltre un anno



MUSICA
Un concerto all'Accademia Chigiana

– fino all'estate 2016 – e coinvolgerà enti, istituzioni, associazioni e privati della città. Tra cui, appunto, l'Opera Metropolitana. Non è questa, tuttavia, la sola novità in quest'anno che vuole segnare la svolta per l'Accademia. È stata formalizzata, infatti, anche una collaborazione di rilievo con il museo Maxxi di Roma: gli allievi della Chigiana saranno impegnati, in autunno, all'interno di una riflessione che il museo di arte contemporanea della capitale porterà avanti sul senso della composizione nelle arti, e le due istituzio-

LA SVOLTA

L'apertura ai privati e la capacità di saper trovare nuovi partner

ni stanno lavorando affinché una parte della collezione del Maxxi possa essere installata in una sede senese, palazzo Chigi o forse palazzo Sansedoni. «La ricchezza e la svolta di questo Paese – ha detto il segretario generale del Maxxi, Francesco Spano – sta nella capacità di attualizzare e rendere accessibile il genio artistico che ci ha contraddistinto nei secoli; per questo motivo oggi mettiamo insieme due eccellenze, dal cui incontro può nascere una collaborazione eccezionale in grado di comprendere il nostro presente». Collaborazione, dunque: questa è una delle parole chiave. Ad esempio con l'Ort che diviene orchestra residente per le manifestazioni concertistiche estive della Chigiana, o con i nuovi maestri dei corsi di alta formazione: Daniele Gatti che dal 2016 prenderà in mano il corso di perfezionamento in direzione d'orchestra (quest'anno affidato a Michel Tabachnik), ma anche Antonio Caggiano e Roberto Gabbiani, cui saranno affidati i due nuovi corsi inseriti nel programma, rispettivamente le percussioni e la polifonia.